

IN BREVE n. 22 - 2023
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

BANDI CONCORSI e OPPORTUNITA' GIUGNO 2023

Riportiamo alcuni bandi di concorsi segnalateci dall'On.Patrizia Toia

Bandi Europei

Qui alcuni bandi attualmente attivi a livello europeo.



[Vedi tutti i bandi](#)

Bandi Regionali

Qui alcuni bandi attivi per le regioni di mia pertinenza: Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta.



[Vedi tutti i bandi](#)

CTRL + clic

Bandi e opportunita' Speciale PNRR



[Vedi tutti i bandi](#)

Opportunità per i giovani

Qui alcune borse di studio, tirocini e altre opportunità dedicate esclusivamente ai giovani



[Vedi tutti i bandi](#)

P.A. - NIENTE SUPERCONGEDO

La Funzione Pubblica (nota 20810/2023) pone il veto alla previsione per i pubblici dipendenti del super-congedo previsto dalla legge di bilancio 2023 che eleva per un mese l'indennità all'80% anziché al 30%.

Scusa: già contrattualmente previsto per i primi 30 giorni di congedo parentale la norma di maggior favore dell'indennità al 100% anziché all'80%.

Nella tutela della genitorialità era stato auspicato di evitare comportamenti discriminatori, ma.... invece ecco i soliti paletti...la legge in oggetto (art.1 comma 359 della legge 197/2022) non fa la distinzione pubblico/privato né prevede preclusioni...e, attenzione, sono sempre fatte salve le norme di maggior favore.

ALLEGATI A PARTE - FUNZIONE PUBBLICA Nota n. 20810 del 27.03.2023 (documento 117)

Legge n. 197 del 29.12.2022 - articolo 1 (In vigore dal 01/01/2023)

359. Al primo periodo del comma 1 dell'articolo 34 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al [decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151](#), sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « , elevata, in alternativa tra i genitori, per la durata massima di un mese fino al sesto anno di vita del bambino, alla misura dell'80 per cento della retribuzione ». La disposizione di cui al primo periodo si applica con riferimento ai lavoratori che terminano il periodo di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità di cui rispettivamente al capo III e al capo IV del testo unico di cui al [decreto legislativo n. 151 del 2001](#) successivamente al 31 dicembre 2022.

UN'ANAGRAFE INDIVIDUALE DELL'ASSISTENZA PER TUTELARE I PENSIONATI

da QuotidianoSanità di sabato 27 maggio 2023 - lettere al Direttore da Michele Poerio, presidente Feder.S.P.eV.

Gentile Direttore,

Le scrivo come Presidente di Federspev e Le segnalo che abbiamo proposto al Governo, in un recente incontro con la premier Meloni, l'istituzione di una anagrafe individuale dell'assistenza (banca dati individuale e per nucleo familiare) per dare modo ai politici di fare scelte oculate a favore delle famiglie e smetterla di vessare i pensionati che sono il vero welfare dell'Italia in quanto aiutano sia figli che nipoti in questo periodo di crisi.

Ad oggi non si ha un quadro reale delle esigenze delle famiglie, di chi ottiene e cosa ottiene come assistenza dallo Stato; i furbi ottengono di più, le persone più fragili spesso non sanno neanche a cosa possono accedere. Inoltre il potere d'acquisto delle pensioni è assicurato dalla perequazione o indicizzazione o rivalutazione. Il taglio alle pensioni superiori ai 2.100 euro lordi mensili previsto rappresenta un vero e proprio furto a danno delle pensioni sia medio-basse che medio-alte. I danni nei prossimi 10 anni causa effetto trascinarsi: 13-20 mila euro per le pensioni da 2.100 a 3.000 lordi mensili; 115 mila euro per le pensioni di 10.000 lordi mensili (5.200 euro netti ca).

Per i pensionati degli ultimi 4/5 anni con calcolo contributivo si profilano evidenti profili di incostituzionalità. Le pensioni sono un patto con lo Stato e lo Stato che non rispetta i patti con i suoi cittadini perde di credibilità e crea sfiducia nelle istituzioni.

Come Federspev, anche al nostro recente congresso nazionale a Palermo, abbiamo evidenziato che 2/4 negli ultimi 15-20 anni le pensioni sono state taglieggiate da tutti i governi che si sono succeduti ed ora non intendiamo più subire, avvieremo azioni legali a tutela delle pensioni perché il merito e la fedeltà fiscale non vengono tenuti in conto. La pensione esige proporzionalità tra quantità e qualità del lavoro svolto.

Nel 2023/24 la perequazione delle pensioni medio-alte è stata azzerata o fortemente limitata in 13 degli ultimi 17 anni con perdita del 20-25% del valore legittimamente maturato e consolidato, con aggravio per coloro che hanno versato il contributo di solidarietà. La rivalutazione annuale delle pensioni non costituisce un aumento bensì uno strumento per conservare nel tempo il potere d'acquisto delle pensioni contro principi costituzionali (artt.3-36-38 e 53) e di decine di sentenze della Corte di giustizia.

Rappresentiamo la categoria fiscale dei medici-farmacisti-veterinari (mediamente 55mila euro lordi annui) che appartiene a quel 5% di 41 mln ca di contribuenti che sostengono ben il 40% dell'IRPEF totale del nostro Paese. I continui tagli e blocchi costituiscono una violazione del patto sottoscritto con i cittadini pensionati e le istituzioni (legittimo affidamento). Producono danni strutturali e permanenti perché si ripercuotono su tutti gli anni successivi di percezione della pensione e ne risentono tutte le famiglie. Monitorare meglio a chi vanno le misure di assistenza e separarle dal tema della previdenza aiuterà a fare scelte oculate per il presente e futuro delle famiglie e ad avere un reale quadro della situazione nazionale.

Prof. Michele Poerio
Presidente Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove FEDER.S.P.e V

BANCA DATI ASSISTENZA, TUTELA OLIO E NUTRI-SCORE, GEMELLAGGI in Pillole d'Europa -Affari Italiani a cura di Cinzia Boschiero



FEDERSPEV dati europei al congresso nazionale

PER STARE MEGLIO COME CITTADINI EUROPEI E CONOSCERE DIRITTI E TUTTE LE OPPORTUNITA' UTILI

In questa rubrica notizie flash sulle normative europee e internazionali, notizie internazionali ed europee utili e pratiche per la vita di tutti i giorni. E' attivo un servizio di "A domanda, risposta" su

bandi, agevolazioni, finanziamenti europei , borse di studio e di ricerca nazionali, regionali e locali per i lettori di Affaritaliani.

Per richieste di informazioni sui bandi scrivete a cinziaboschiero@gmail.com – oppure alla e-mail: dialogoconleuropa@gmail.com

Domanda: c'è un monitoraggio e una banca dati sull'assistenza nei vari Stati europei e una valorizzazione dell'aiuto che noi over 65 diamo a nipoti e figli in questo periodo di crisi ?
Gianni Guarino

Risposta: sì. Inoltre il “**pilastro europeo dei diritti sociali**” stabilisce **20 principi e diritti fondamentali** per sostenere mercati del lavoro equi e ben funzionanti, strutturati attorno a tre macroaree che vengono monitorate e su cui ci sono delle banche dati e che sono pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; protezione sociale e inclusione. Di recente in Italia oltre duecento delegati nazionali di **FEDER.S.P.E.V (Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove)**, provenienti dalle sedi regionali, hanno partecipato al 58° congresso nazionale, svoltosi a Palermo nella prestigiosa cornice dello Splendid Hotel La Torre a Mondello di Palermo dal 19 al 23 maggio 2023 ed hanno proposto, tra le loro mozioni approvate, di chiedere al Governo l'istituzione di una anagrafe individuale dell'assistenza (banca dati individuale e per nucleo familiare). “Vogliamo dare modo ai politici di fare scelte oculate a favore delle famiglie e smetterla di vessare i pensionati che sono il vero welfare dell'Italia in quanto aiutano sia figli che nipoti in questo periodo di crisi,” **spiega il prof. Michele Poerio, presidente di FEDER.S.P.E.V,**”Ad oggi non si ha un quadro reale delle esigenze delle famiglie, di chi ottiene e cosa ottiene come assistenza dallo Stato; i furbi ottengono di più, le persone più fragili spesso non sanno neanche a cosa possono accedere. Inoltre il potere d'acquisto delle pensioni è assicurato dalla perequazione o indicizzazione o rivalutazione. Il taglio alle pensioni superiori ai 2.100 euro lordi mensili previsto rappresenta un vero e proprio furto a danno delle pensioni sia medio-basse che medio-alte. Occorre precisare che la rivalutazione annuale delle pensioni non costituisce un aumento, bensì uno strumento per conservare nel tempo il potere d'acquisto delle pensioni a tutela dei cittadini. Rappresentiamo la categoria fiscale dei medici-farmacisti-veterinari (mediamente 55mila euro lordi annui) che appartiene a quel 5% di 41 mln ca di contribuenti che sostengono ben il 40% dell'IRPEF totale del nostro Paese. I continui tagli e blocchi costituiscono una violazione del patto sottoscritto con i cittadini pensionati e le istituzioni (legittimo affidamento). Producono danni strutturali e permanenti perché si ripercuotono su tutti gli anni successivi di percezione della pensione e ne risentono tutte le famiglie. Monitorare meglio a chi vanno le misure di assistenza e separarle dal tema della previdenza aiuterà a fare scelte oculate per il presente e futuro delle famiglie e ad avere un reale quadro della situazione nazionale”. Al congresso sono stati presentati anche i dati relativi alle pensioni di reversibilità che in Italia, rispetto ad altri Stati europei, sono più tassate; sono stati spiegati i progetti in atto sul tema “**Ambiente e Salute**” e gli interventi necessari da attuare a livello regionale e nazionale; sono stati presentati nuovi dati sulla dieta mediterranea quale strumento documentato di prevenzione primaria per le patologie cronic-degenerative; in particolare si è evidenziato come sia prioritario informare in modo corretto sulle proprietà dell'olio di oliva extravergine, dell'olio di palma, rispetto all'olio di colza; si è dibattuto sul tema “nutriscore” e sono stati spiegati i passi avanti nella prevenzione e gli studi più recente sulle interazioni tra occhio e alimentazione. Diversi i **progetti per contrastare l'invecchiamento attivati da FEDER.S.P.E.V** tra cui collaborazioni con università e centri di ricerca italiani ed esteri per il monitoraggio di una corretta alimentazione negli over 65; una iniziativa per informare sulle raccomandazioni per la prevenzione oncologica; iniziative di socialità atte a contrastare la solitudine degli over 65; **progetti di assistenza legale e pensionistica gratuiti**; servizi di alfabetizzazione digitale gratuiti per gli over 65; attività territoriali di interazione con gli ordini dei medici, dei farmacisti, dei veterinari per campagne di sensibilizzazione inerenti temi di salute e di contrasto, in particolare, alla demenza senile. Emersi anche i bisogni di ascolto degli over 65 che ribadiscono il loro valore e ruolo in una società che cambia e in cui spesso sono ancora cittadini

attivi che realizzano sul territorio diversi progetti di volontariato senza i quali, in un periodo di crisi come questo, le famiglie sarebbero allo sbando.

Domanda: ci sono dati europei sulle proprietà dell'olio extravergine di oliva rispetto all'olio di colza? Valeria Farello

Risposta: sì. Lo abbiamo chiesto ad uno dei massimi esperti il **dott. Francesco Caruso, emerito primario di otorinolaringoiatria ARNAS Civico Palermo** che ha scritto un libro sull'argomento e spiega: " L'olio extravergine di oliva si può definire un farmaco biologico, preventivo, curativo. E' l'unico olio commestibile subito dopo la molitura, è completo dei composti minori; ha proprietà anti-invecchiamento in quanto stimola le cellule staminali a formare i neuroni, mantiene in vita i neuroni, asporta le lipofuscine (detriti), previene e migliora Alzheimer e Parkinson; ha proprietà anti-tumorali e dermoprotettive, stimola il sistema immunitario. Mentre l'olio di colza (produzione mondiale circa 30 milioni di tonnellate) contiene acido erucico tossico; nei bambini under13 anni può causare dismorfismo scheletrico, negli adulti adiposità cuore e fegato, è cancerogeno (ac. grassi trans); in Italia non si vende, ma è presente in abbondanza nei prodotti da forno, da gelateria, nella produzione di dolci e nei prodotti delle rosticcerie. Stando ai dati scientifici è del tutto errato affermare che l'olio di colza sia 'equivalente' all'olio extravergine di oliva e occorre difendere la salute di tutti, tutelarla e combattere chi disinforma o per interessi economici dica il contrario. Ecco perché l'etichetta 'Nutri-score' se applicata non aiuterà i consumatori".

Domanda: ci sono studi europei sull'incremento della patologia dell'occhio secco? Marina Varicconi

Risposta: sì. Ci sono studi europei che evidenziano come in aumento la patologia dell'occhio secco. In particolare il **dott. Danilo Mazzacane, segretario generale della associazione nazionale oculisti ambulatoriali GOAL** ha evidenziato di recente al **congresso nazionale Federspev** che è una condizione molto diffusa che nelle forme più acute può avere un importante impatto sulla qualità di vita delle persone affette. I fattori di rischio sono: invecchiamento, sesso femminile , farmaci, fattori climatico-ambientali ,uso prolungato di strumenti digitali, deficit nutrizionali di vitamina A, uso eccessivo di lenti a contatto e che è importante curare l'alimentazione con un apporto di vitamina A (verdure), zinco e folati (alimenti integrali e legumi) vitamina B6 (noci , banane , fagioli), vitamina C (agrumi) omega 3 (pesce) ed una buona idratazione. L'associazione GOAL realizza partneriati europei proprio sui temi della correlazione tra salute della nostra vista e alimentazione.

Domanda: faccio parte di una associazione e con il nostro Comune vorremmo fare un gemellaggio con un altro Comune europeo, ci sono dei fondi comunitari a cui possiamo fare riferimento? Carlo Dutto

Risposta: sì. C'è un **bando aperto sino al 20 settembre del programma comunitario "Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV)"** che cofinanzia proprio ogni anno progetti di gemellaggio di città (CERV-2023-CITIZENS-TOWN-TT). Il suo obiettivo è sostenere progetti che favoriscano gli scambi tra cittadini di Stati diversi e che contribuiscano a promuovere la diversità culturale, il dialogo, il rispetto e la comprensione reciproca e a sviluppare opportunità di partecipazione civica a livello europeo.

da UltimaBozza - lunedì 29 maggio 2023

PENSIONI DI REVERSIBILITÀ: DISPARITÀ E DISOMOGENEITÀ IN ITALIA E A LIVELLO EUROPEO a cura di Cinzia Boschiero

Il sistema fiscale nazionale non tiene conto delle best practices di altri Stati dell'Unione

europea. Disuguaglianza di genere per una minore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e spesso da carriere discontinue.

«Senza l’assegno di reversibilità tanti giovani, ai quali viene a mancare un genitore, non potrebbero completare gli studi». A osservarlo è la FEDER.S.P.EV (Federazione Nazionale Sanitari medici, farmacisti Pensionati e Vedove), che ha creato un fondo a tutela degli orfani e delle famiglie monoreddito che hanno perso i loro cari durante la pandemia, e ha deciso di trattare il tema della reversibilità in occasione del congresso nazionale in programma dal 19 al 22 maggio a Mondello di Palermo. Un tema comune a tutte le categorie, naturalmente. **Ci sono, infatti, diverse disparità nella normativa ed erogazione della pensione di reversibilità negli Stati dell’Unione Europea. In Francia la pensione di reversibilità corrisponde al 54% della pensione percepita dal coniuge scomparso o di quella alla quale questi avrebbe avuto diritto**, ed è possibile cumulare la pensione di reversibilità con una pensione personale. In tal caso, le risorse del coniuge vedovo non devono superare una determinata soglia stabilita con decreto ministeriale.

In Germania il coniuge superstite può beneficiare di una percentuale pari al 55% della pensione spettante al defunto, e dalla pensione ai superstiti si detrae il 40% del reddito personale, se questo supera una determinata franchigia. In Spagna l’ammontare della pensione di reversibilità, in percentuale rispetto al trattamento pensionistico di cui godeva il deceduto, **è fissato al 52% per il coniuge, elevabile al 70% nei casi in cui il beneficiario abbia contemporaneamente: familiari a carico**; la pensione di reversibilità sia la principale o unica fonte di entrate; il suo reddito annuale complessivo non superi un tetto prestabilito (16.659,50 euro). **Nel nostro Paese le pensioni di reversibilità appaiono più vessate. «Stando ai dati ISTAT nel 2021, il valore mediano dell’importo annuo delle singole prestazioni pensionistiche è di 8.897 euro, vale a dire che la metà delle pensioni prese singolarmente non supera questo importo e vi sono forti differenze con riferimento al genere, al territorio e alla tipologia di prestazione»** – dice il prof. Marco Perelli Ercolini, vicepresidente di FEDER.S.P.EV.

In Italia le donne sono la maggioranza sia tra i titolari di pensioni (55%) sia tra i beneficiari (52%), ma gli uomini percepiscono il 56% dei redditi pensionistici. In media, l’importo di una pensione di una donna è più basso rispetto a quello riservato agli uomini per lo stesso tipo di pensione (11mila contro 17mila) e i redditi mediani percepiti dalle donne sono inferiori del 28% rispetto a quelli degli uomini (14.529 contro 20.106 euro). La disuguaglianza di genere è influenzata principalmente dalla minore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e spesso da carriere discontinue e quindi da storie contributive più brevi e frammentate, caratterizzate anche da un differenziale retributivo generalmente svantaggioso”.

La Corte dei Conti, già nel Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica 2021, aveva chiesto di ripensare al sistema di tassazione delle pensioni, denunciando il persistere di «sbilanciamenti» sui redditi medi nonché andamenti **«irregolari e distorsivi delle aliquote marginali effettive»**. Una raccomandazione di cui finora non si è tenuto conto, anche nelle recenti discussioni sulla revisione del sistema fiscale nazionale.

INPS - ASSEGNO UNICO: INTEGRAZIONI E COMPENSAZIONI **COMPETENZE ANNI 2022 E 2023** da DplMo – fonte. Inps

L’INPS, con il messaggio n. 1947 del 26 maggio 2023, comunica che è stata avviata la rielaborazione di tutte le competenze mensili a partire dalla mensilità di marzo 2022, attraverso il ricalcolo degli importi effettivamente dovuti e il calcolo delle differenze, sia in positivo che in negativo, con gli importi già liquidati nel corso dell’annualità 2022, tenuto conto anche delle mensilità già erogate nei primi mesi del 2023.

A seguito di tale rielaborazione, sono state determinate alcune compensazioni, che hanno dato luogo a importi da erogare in favore del richiedente l'assegno (c.d. "conguagli a credito") o a somme che sono state erogate indebitamente e che quindi devono essere oggetto di recupero (c.d. "conguagli a debito").

In aggiunta alle variazioni della DSU, che rappresenta il caso più frequente, il ricalcolo viene effettuato anche a seguito delle seguenti motivazioni, descritte di seguito in via non esaustiva:

- liquidazione degli importi relativi alla settima e ottava mensilità di gravidanza (c.d. premio alla nascita), sulla base del valore dell'ISEE presentato entro 120 giorni dalla nascita del figlio;
- maggiorazioni degli importi spettanti per le mensilità di gennaio e febbraio 2023, tenuto conto del riconoscimento della rivalutazione legata all'aumento del costo della vita (cfr. la circolare n. 41 del 7 aprile 2023);
- importi liquidati sulla base di valori di ISEE del nucleo familiare, poi dichiarati discordanti dalla Struttura INPS territorialmente competente a seguito di accertamenti effettuati sulla veridicità dei dati dichiarati;
- conguagli derivanti da operazioni di rettifica dell'ISEE 2022, eventualmente effettuate dai Centri di assistenza fiscale (CAF) successivamente al 31 dicembre 2022;
- eventuali recuperi della maggiorazione per genitori entrambi lavoratori di cui all'articolo 4, comma 8, del decreto legislativo n. 230/2021, laddove non spettante in presenza di nucleo monogenitoriale, diverso comunque da quello vedovile che invece mantiene l'agevolazione per il quinquennio successivo alla data del decesso del genitore lavoratore;
- rideterminazione degli importi spettanti per effetto del riconoscimento delle maggiorazioni per soggetti disabili introdotte dal decreto-legge del 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122;
- ricalcolo degli importi relativi ai nuclei familiari numerosi e per i figli successivi al secondo (cfr. il paragrafo 2 del messaggio n. 1714 del 20 aprile 2022);
- ricalcolo degli importi dell'Assegno unico per i nuclei percettori di Reddito di cittadinanza (RdC) con rideterminazione della somma spettante al genitore non facente parte del nucleo ISEE del minore, sulla base di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 230/2021 (cfr. il messaggio n. 2261 del 30 maggio 2022);
- importi riconosciuti con riferimento alle domande di Assegno unico presentate antecedentemente al 30 giugno 2022, con ISEE presentati entro il 30 giugno dello stesso anno e rate calcolate con importo al minimo (50 euro per i figli minorenni e 25 euro per i figli maggiorenni).

Qualora per effetto di una o più ipotesi, come sopra descritte, si dia luogo a una revisione degli importi dell'AUU con integrazione delle somme in favore del cittadino, le medesime somme sono state poste in liquidazione, in aggiunta alle quote ordinariamente percepite, a partire dalla rata del mese di aprile 2023.

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n.1947 del 26.05.2023 (documento 118)

Inps Informa

Pagamenti e conguagli Assegno Unico Universale

L'Istituto informa che sono in corso i pagamenti di Assegno Unico Universale per il mese di maggio, comprensivi di importi a titolo di conguaglio finale.

Le somme spettanti a titolo di Assegno unico, infatti, sono state integrate con importi che, nella maggior parte dei casi, evidenziano un credito in favore delle famiglie dovuto, a seconda dei casi, all'adeguamento dell'ISEE, al riconoscimento del cd. premio alla nascita (settima e ottava mensilità di gravidanza) e alla presenza di persone con disabilità, alle quali spettano importi maggiorati con decorrenza già dal mese di marzo 2022.

L'operazione di ricalcolo delle rate di AUU, necessaria alla luce delle variazioni della cornice normativa, ha interessato oltre 512.000 famiglie e complessivamente ha determinato un'erogazione aggiuntiva di circa 140 milioni di euro, con un credito medio per famiglia pari a circa 272 euro.

Le ipotesi di recupero di importi erogati in misura superiore a quanto spettante sono più limitate e riguardano circa 378.000 famiglie, con un ammontare complessivo di recuperi pari a 15 milioni di euro. In questi casi, l'importo medio della somma da restituire ammonta a circa 41 euro e sarà rateizzata in più tranches, il cui importo non sarà comunque superiore al quinto del debito totale.

Gli utenti saranno informati della variazione dell'Assegno con un SMS ed un messaggio e-mail e potranno approfondire le modalità di calcolo rivolgendosi al Contact Center oppure alle Sedi dell'Istituto.

Per ulteriori chiarimenti si può far riferimento al messaggio Inps n. 1947 del 26 maggio 2023.

PARERE ARAN - GIORNI FESTIVI O NON LAVORATI FUORI DAL COMPUTO DEI PERMESSI ex 104

CIRS117

Come si devono considerare i giorni festivi intercorrenti tra i tre giorni di permesso ex legge n.104/1992 chiesti dalla docente supplente per la giornata del venerdì, del lunedì e martedì?

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, del CCNL Scuola del 29.11.2007, al personale assunto a tempo determinato si applicano, nei limiti della durata del rapporto di lavoro, le disposizioni in materia di ferie, permessi ed assenze stabilite per il personale assunto a tempo determinato seppur con le precisazioni di cui ai commi seguenti dell'articolo citato.

L'art. 15 dello stesso contratto, rubricato "Permessi retribuiti" al comma 6, nel trattare i permessi di cui all'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si limita a far presente che gli stessi *sono retribuiti come previsto dall'art. 2, comma 3 ter, del decreto legge 27 agosto 1993, n. 324, convertito dalla legge 27 ottobre 1993 n. 423, e non sono computati ai fini del raggiungimento del limite fissato dai precedenti commi né riducono le ferie; essi devono essere possibilmente fruiti dai docenti in giornate non ricorrenti* .

Va, tuttavia, precisato che i permessi in esame si configurano – nel caso di rapporto di lavoro a tempo pieno - come diritto a tre giorni lavorativi di permesso al mese. Ne consegue che i giorni festivi o non lavorativi intercorrenti tra le giornate di permesso richiesto non vengono computati come giorni di permesso.



I permessi 104 si configurano come diritto a tre giorni lavorativi di permesso al mese

Invece il

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA sosteneva:

Criteri per il calcolo dei giorni festivi o non lavorativi ai fini del congedo straordinario

Quesito DFP 0066814 – P –8/10/2021

Giorni festivi e non lavorativi – malattia nel giorno di ripresa – comportamenti elusivi del dipendente

Se il congedo straordinario viene fruito in modalità continuativa o frazionata, i giorni festivi o non lavorativi, ricadenti nel periodo di fruizione, vengono computati come giorni di congedo straordinario. Se, invece, al congedo fa seguito la ripresa del servizio, gli stessi giorni vanno esclusi dal computo.

Lo stesso effetto si verifica nel caso in cui il dipendente non rientri in ufficio per motivi di malattia propria o del figlio. Pertanto, se nel giorno programmato di ripresa dell'attività lavorativa

viene certificata un'assenza per malattia, il sabato e la domenica precedenti all'assenza non dovranno essere conteggiati nel computo dei giorni fruiti per congedo straordinario.

Le reiterate condotte del dipendente volte a evitare il conteggio delle giornate non lavorative o festive fra quelle di congedo possono però giustificare l'utilizzo, da parte dell'Amministrazione, di ogni possibile strumento nell'esercizio dei propri poteri datoriali, come, ad esempio, la modifica dell'articolazione dell'orario di lavoro del dipendente, ai fini di tutelare le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione stessa.

ENPAM - SUSSIDIO DI NEO-NATALITÀ ANCHE AI PADRI da Il Giornale della Previdenza - Enpam n.19 del 26 maggio 2023

In caso di nascita di figli, l'Enpam darà un sussidio non più solo alle mamme, ma anche ai padri. E se entrambi i genitori sono camici bianchi il bonus verrà moltiplicato per due.

L'importo base è di 2mila euro per ogni figlio di medico oppure di odontoiatra (che diventano 4mila per chi contribuisce da libero professionista da almeno tre anni). Il contributo di neo-natalità è destinato alle spese dei primi dodici mesi di vita, come quelle di baby sitting e di asilo nido.

“Lo avevamo promesso e lo abbiamo fatto – ha commentato il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti –. Del resto, la crisi della natalità è una vera problematica per la previdenza del futuro, ed è nostro dovere dare un segnale. Con ogni probabilità non sarà un aiuto economico a cambiare scelte di vita, ma di certo un bonus permetterà ai professionisti di poter conciliare meglio lavoro e famiglia, e di vivere più tranquilli l'esperienza della genitorialità”.

La novità dell'estensione della tutela ai genitori di entrambi i generi è stata approvata dall'Enpam lo scorso ottobre e questo mese ha ricevuto il via libera dei ministeri vigilanti. Oggi il Consiglio di amministrazione ha approvato il bando per i sussidi per i nati nel 2022 e 2023. Le domande si potranno presentare a partire dal 26 giugno prossimo.

L'anno scorso, quando potevano presentare domanda solo le mamme medico, a beneficiare della misura sono stati 1.600 bambini.

Il sussidio di neo-natalità Enpam per i medici e gli odontoiatri è subordinato a limiti di reddito familiare ed è cumulabile con altre misure che sono garantite a tutti, come il bonus asilo nido che lo Stato distribuisce tramite l'Inps (minimo 1.500 euro fino ai tre anni d'età).

LTC ENPAM ANCHE PER CHI LAVORA ALL'ESTERO da Il Giornale della Previdenza - Enpam n.19 del 26 maggio 2023 - Lettere al Giornale

Ho letto con attenzione (e stima) la notizia riguardante la Ltc offerta da Enpam. Non mi è chiaro se io rientro nei beneficiari. Da quando vivo all'estero, ho mantenuto l'iscrizione all'Ordine, ma ho sospeso il pagamento all'Enpam per evitare la doppia contribuzione. A.L.

Gentile Dottoressa,

essendosi iscritta all'Ordine in Italia, e quindi anche all'Enpam, lei è entrata sotto la copertura dalla Ltc. Pertanto anche se al momento la sua posizione previdenziale italiana è sospesa, perché l'Enpam in questo momento non può ricevere la sua contribuzione, la Fondazione continua a proteggerla contro il rischio non autosufficienza.

In ogni caso, però, per non perdere questo beneficio, dovrà comunque mantenere il suo legame con l'Italia almeno attraverso l'iscrizione all'Ordine.

Per quanto riguarda la pensione Enpam, se rientrerà in Italia e riprenderà a versare i contributi alla Quota A, al compimento dei 68 anni potrà ricevere l'assegno di pensione se avrà 5 anni di anzianità in costanza di contribuzione (il minimo è 15 anni per chi non è contribuente Enpam al momento del pensionamento). Se non raggiungerà gli anni minimi di anzianità richiesti, l'Enpam le restituirà le somme versate.

Immaginiamo tuttavia più probabile che, lavorando lei all'estero, non vorrà chiedere il rimborso dei contributi Enpam ma preferirà utilizzare il periodo contributivo già maturato sulla Quota A per la totalizzazione internazionale. In questo modo raggiungerà più facilmente i requisiti pensionistici anche nel Paese dove lavora ora. Questo tipo di totalizzazione è possibile in tutti gli Stati dell'Unione europea, in quelli dello spazio economico europeo (See), in Svizzera e negli Usa.

INPS INFORMA PAGAMENTI E CONGUAGLI ASSEGNO UNICO UNIVERSALE Comunicato Stampa - Roma, 26 maggio 2023

L'Istituto informa che sono in corso i pagamenti di Assegno Unico Universale per il mese di maggio, comprensivi di importi a titolo di conguaglio finale.

Le somme spettanti a titolo di Assegno unico, infatti, sono state integrate con importi che, nella maggior parte dei casi, evidenziano un credito in favore delle famiglie dovuto, a seconda dei casi, all'adeguamento dell'ISEE, al riconoscimento del cd. premio alla nascita (settima e ottava mensilità di gravidanza) e alla presenza di persone con disabilità, alle quali spettano importi maggiorati con decorrenza già dal mese di marzo 2022.

L'operazione di ricalcolo delle rate di AUU, necessaria alla luce delle variazioni della cornice normativa, ha interessato oltre 512.000 famiglie e complessivamente ha determinato un'erogazione aggiuntiva di circa 140 milioni di euro, con un credito medio per famiglia pari a circa 272 euro.

Le ipotesi di recupero di importi erogati in misura superiore a quanto spettante sono più limitate e riguardano circa 378.000 famiglie, con un ammontare complessivo di recuperi pari a 15 milioni di euro. In questi casi, l'importo medio della somma da restituire ammonta a circa 41 euro e sarà rateizzata in più tranches, il cui importo non sarà comunque superiore al quinto del debito totale.

Gli utenti saranno informati della variazione dell'Assegno con un SMS ed un messaggio e-mail e potranno approfondire le modalità di calcolo rivolgendosi al Contact Center oppure alle Sedi dell'Istituto.

Per ulteriori chiarimenti si può far riferimento al messaggio Inps n. 1947 del 26 maggio 2023.

FONDAZIONE STUDI CONSULENTI DEL LAVORO: LE NOVITÀ IRAP 2023 da DplMo - fonte: Fondazione Studi Consulenti del Lavoro



La Fondazione Studi Consulenti del Lavoro ha pubblicato, in data 30 maggio 2023, un approfondimento dal titolo “**Le novità Irap 2023**”, con il quale chiarisce il perimento di esclusione dell'imposta, con particolare riguardo alle

imprese familiari e a quelle coniugali non gestite in forma societaria; per poi definire quelle che, invece, vi restano soggette. Sotto il secondo profilo, la lente della Fondazione Studi è rivolta alla semplificazione introdotta al quadro IS, soprattutto alla regola secondo cui *“nella determinazione della base imponibile è pienamente deducibile il costo del lavoro dei lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, mentre per i contratti di lavoro diversi sono deducibili alcune tipologie di spese nonché spettano alcune deduzioni forfetarie”*. Focus, poi, sugli altri lavoratori ammessi in deduzione e sulle modalità di ragguaglio della detrazione, nonché sul caso di distacco e somministrazione di lavoro.

[Le novità Irap 2023](#)

PARLAMENTO - MISURE URGENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE E DELLE IMPRESE da DplMo

È stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 29 maggio 2023, la Legge 26 maggio 2023, n. 56, di conversione con modificazioni, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, recante misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali.

Di particolare interesse per le aziende, le seguenti disposizioni:

- **Art. 4** – Contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale nonché garanzia su crediti concessi alle imprese agricole e di pesca;
- **Art. 7-quater** – Credito d'imposta per le start-up innovative operanti nei settori dell'ambiente, dell'energia da fonti rinnovabili e della sanità;
- **Art. 15** – Disposizioni in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero;
- **Art. 20** – Modifica dei termini in materia di definizione agevolata delle controversie tributarie, conciliazione agevolata e rinuncia agevolata dei giudizi tributari pendenti innanzi alla Corte di cassazione.

[il Testo coordinato](#)

GARANTE PRIVACY - SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA: OBBLIGO DEL PREVIO ACCORDO SINDACALE O DELLA AUTORIZZAZIONE ITL

da DplMo - Fonte: Garante per la protezione dei dati personali

Il Garante per la protezione dei dati personali, nella newsletter n. 503 del 26 maggio 2023, ha, tra le altre cose, sottolineato che l'installazione di sistemi di videosorveglianza, in assenza di un accordo con i rappresentanti dei lavoratori o di una autorizzazione dell'Ispettorato del lavoro, viola il Regolamento europeo, il Codice privacy e lo Statuto dei lavoratori.

Videosorveglianza: sanzionata un'azienda di abbigliamento - Telecamere violavano Regolamento, Codice privacy e Statuto lavoratori

50 mila euro di sanzione sono state comminate dal Garante privacy a un'azienda di abbigliamento per aver installato sistemi di videosorveglianza in violazione del Regolamento europeo, del Codice privacy e dello Statuto dei lavoratori.

L'indagine del Garante è partita a seguito della segnalazione di un sindacato che lamentava il trattamento illecito di dati personali attraverso sistemi di videosorveglianza in diversi punti vendita della società. Nel corso dell'istruttoria è emerso infatti che la società, presente in Italia con oltre 160 negozi, non aveva rispettato la normativa in materia di controllo a distanza, la quale prevede che l'installazione di impianti audiovisivi non possa avvenire in assenza di un accordo con i rappresentanti dei lavoratori o di una autorizzazione dell'Ispettorato del lavoro, procedure indispensabili anche per bilanciare la sproporzione esistente tra la posizione datoriale e quella di lavoratore.

La società aveva giustificato l'installazione delle apparecchiature con la necessità di difendersi da furti e di garantire la sicurezza dei dipendenti e del patrimonio aziendale, evitando accessi non autorizzati.

Gli accertamenti del Garante privacy hanno evidenziato che tutti i negozi erano dotati di almeno 3 videocamere, attive 24 ore al giorno 7 giorni su 7, nelle aree riservate ai lavoratori e ai fornitori. Nei punti vendita più grandi arrivavano fino a 27. Le immagini venivano conservate 24 ore e poi sovrascritte. In numerosi punti vendita l'installazione dei sistemi di videosorveglianza non aveva però, come detto, rispettato la normativa in materia di controllo a distanza. Non è sufficiente infatti, ha sottolineato il Garante, limitarsi ad informare gli interessati della presenza dell'impianto e del suo funzionamento attraverso informative affisse nelle zone antistanti quelle oggetto di ripresa.

Tenuto conto del numero rilevante di dipendenti coinvolti (oltre 500), il fatto che la violazione ha riguardato diversi punti vendita, e la violazione delle norme in materia di controllo a distanza (assenza di autorizzazione o di accordo con le rappresentanze sindacali e trattamenti effettuati in violazione della autorizzazione rilasciata o dell'accordo), il Garante privacy ha comminato alla società una sanzione di 50 mila euro.

provvedimento comminato dal Garante privacy

INAIL - LIMITI MINIMI DI RETRIBUZIONE IMPONIBILE GIORNALIERA PER IL CALCOLO DEI PREMI ASSICURATIVI - ANNO

2023 fonte: Inail

Maxi aumento dei premi Inail – Rivalutazione Istat dell'8,1% dei minimali di retribuzione

L'Inail ha pubblicato la circolare n. 21 del 29 maggio 2023, con la quale forniscono le necessarie istruzioni in merito ai limiti minimi di retribuzione imponibile giornaliera per il calcolo dei premi assicurativi per l'anno 2023.

I fattori che concorrono alla determinazione del premio assicurativo ordinario sono:

- il tasso di premio indicato dalla tariffa dei premi con riferimento alla lavorazione assicurata;
- l'ammontare delle retribuzioni.

La retribuzione imponibile su cui calcolare il premio assicurativo si distingue in:

- retribuzione effettiva;
- retribuzione convenzionale;
- retribuzione di ragguglio.

Allegati alla circolare n. 21/2023

- [Limiti minimi di retribuzione giornaliera](#)
- [Limiti minimi di retribuzione giornaliera per le retribuzioni effettive e convenzionali – anno 2023](#)
- [Limiti minimi di retribuzione giornaliera per le retribuzioni effettive e convenzionali – anni 2014-2023](#)
- [Addetti ai servizi domestici e familiari](#)
- [Decreto Interministeriale 27.02.2019](#)
- [Tabella 3 allegata al Decreto Interministeriale 27.02.2019](#)
- [Premi speciali artigiani – anni 2018–2023](#)
- [Assicurazione dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive](#)

ALLEGATI A PARTE – INAIL Circolare n.21 del 29.05.2023 (documento 119)

DEBUTTA LA CARTA SOLIDALE 2023 PER GLI ACQUISTI DI PRIMA NECESSITÀ. ECCO COME FUNZIONA da PensioniOggi a cura di Valerio Damiani
<https://www.pensionioggi.it/notizie/lavoro/debutta-la-carta-solidale-2023-per-gli-acquisti-di-prima-necessita-ecco-come-funziona>

La misura consiste in un contributo economico per nucleo familiare di importo complessivo pari a 382,5€ erogato tramite Carta elettronica di pagamento, prepagata e ricaricabile, rilasciata da Poste Italiane. Il primo acquisto andrà effettuato entro il 15 settembre 2023.

Pronta al debutto la Carta Solidale per l'acquisto di beni di prima necessità a favore delle famiglie (con almeno 3 componenti) in condizione di difficoltà economica (ISEE <= 15.000€). I nuclei familiari beneficiari la potranno ritirare autonomamente presso gli uffici postali dal 1° luglio 2023 previa ricezione di apposita comunicazione di assegnazione del contributo dal proprio Comune. Chi la riceve dovrà effettuare il primo acquisto entro il **15 settembre 2023** pena la decadenza dal beneficio.

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n.1958 del 26.05.2023 (documento 120)

58° CONGRESSO FEDERSPEV DI PALERMO TRA CRONACA SINDACALE, ATTO AMMINISTRATIVO, RICERCA E DIVERTIMENTO a cura di Antonino Arcoraci

Iniziato il 20 maggio, si è chiuso la sera del 22 dopo 3 giorni intensi di discussione e visite guidate. Nell'Hotel La Torre, affacciato sul mare di Mondello, oltre 130 iscritti hanno ascoltato la relazione di apertura del Presidente Poerio che, iniziata con le informazioni aggiornate sulle pensioni - quelle vere sostenute unicamente dai lavoratori e dai datori di lavoro - anche di reversibilità, in ragione della legge di bilancio 2023, subiscono tagli nelle fasce a partire dai 2100 euro lordi mensili. Ciò, a causa del trascinarsi negli anni successivi, porta una vera e propria tassazione impropria, una "patrimoniale" che lede, e fortemente, gli interessi. A tutto questo si aggiunge la perdita del potere di acquisto, per gli anziani avanti negli anni, notoriamente anche più fragili.

Il presidente, nella qualità di Segretario generale della CONFEDIR che rappresenta anche la FEDERSPeV, lo ha dichiarato alla Meloni e ai ministri del lavoro e delle politiche sociali, nell'incontro a palazzo Chigi il 20 aprile scorso, nel quale ha ribadito la necessità di separare la previdenza dalla assistenza.

Il presidente ha parlato e scritto di diritti pensionistici anche dei pensionati ENPAM. Al presidente Oliveti dell'ENPAM e al presidente Filippo Anelli della FNOMCeO ha chiesto la rivalutazione delle pensioni mirando alla indicizzazione.

Parlando di sanità, si è soffermato sulle criticità dovute alla mancanza di medici, di infermieri e di tecnici. Ha riportato il recente rapporto del CENSIS e letto l'indice di gradimento del S. S. N. che è del 58,8% nel Nord-Est, del 42% nel Nord Ovest, del 37.5 al Centro e 29.3 al Sud e nelle isole.

Parlando di anziani, dei fragili in particolare, ha ricordato che esiste una legge delega che prevede la facilitazione per un invecchiamento attivo, la creazione dello SNAR, l'indennità unica universale, la maggiore attenzione ai caregiver familiari, la coabitazione solidale. Gli anziani, specie grandi anziani, soffrono la solitudine.

Ha parlato inoltre di parità di genere e, citando il Presidente Mattarella, la considera "condizione ancora lontana" irta di difficoltà che va affrontata con il "massimo della determinazione".

Prima di concludere si è soffermato sull'autonomia differenziata che non può ridursi a un dialogo tra le regioni ma, strutturazione dei LEP introdotti in Costituzione nel 2001. Ha relazionato sull'attività svolta dalla FEDERSPeV negli anni 2022/23, delle assemblee regionali in piena autonomia fedeli al motto *Non soli ma solidali* (la relazione intera è sul sito www.federspev.it).

Nutrito il programma scientifico che ha consentito ai soci FEDERSPeV di parlare di *Tassa sulla vedovanza* (Marco Perelli Ercolini), di *Ambiente e salute-tema nazionale 2023* (Antonino Arcoraci), di *Dieta mediterranea: strumento documentato di prevenzione primaria per le patologie cronico-degenerative* (Maria Gabriella Filippazzo), di *Olio di oliva quale farmaco* (Francesco Caruso), di *Ruolo della prevenzione nella relazione tra occhio e alimentazione* (Danilo Mazzacane).

Ricco il programma culturale con la visita a Palazzo reale e al Parlamento siciliano, l'andata a Monreale o la visita di alcuni luoghi caratteristici del barocco siciliano con i gessi del Serpotta negli Oratori.

Ottima la cucina palermitana. Simpatico l'intrattenimento musicale che ha coinvolto un gruppo di tutte le età in un lungo "trenino".

Il congresso non ha disatteso l'obbligo di parlare di bilancio che è stato votato all'unanimità.

Riprendendo la parola, il Presidente ha descritto le necessità dell'anno 2024 che non prevedono il Congresso nazionale ma danno ampio spazio al C. D. nazionale allargato.

Prima di chiudere, il Presidente Poerio ha ringraziato e soprattutto elogiato gli organizzatori Letizia Molino e la segretaria di Palermo Maria Gabriella Filippazzo. Ha ringraziato tutto lo staff della segreteria di Roma ed ha chiuso con la lettura della mozione finale che è stata approvata all'unanimità.

AGENZIA DELLE ENTRATE - PRECOMPILATA E FIGLI A CARICO la

Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

Per mio figlio, che è nato a giugno del 2022, percepisco dall'Inps l'assegno unico. Non avendo diritto alla detrazione per figlio a carico, mi chiedevo se devo comunque indicare il suo codice fiscale nel quadro dei "Familiari a carico" del modello 730 precompilato.

Risponde Paolo Calderone

Come è ormai noto, dal 1° marzo 2022 le detrazioni per i figli a carico (art. 12 del Tuir) di età infe-

riore a 21 anni sono state sostituite dall'assegno unico universale, che viene erogato dall'Inps a seguito di apposita richiesta.

Anche quando non si ha diritto alla detrazione per il figlio a carico, come nella situazione esposta nel quesito, è necessario indicare nel prospetto dei familiari a carico il codice fiscale, i mesi a carico e gli altri suoi dati.

Questi dati, infatti, sono indispensabili per poter riconoscere le altre agevolazioni fiscali previste per i familiari a carico (per esempio, la detrazione Irpef per le spese sanitarie).

INPS - ASSEGNO SOCIALE: SEMPLIFICAZIONE DELLA DOMANDA da

DplMo - fonte: Inps

L'INPS, con il messaggio n. 2003 del 30 maggio 2023, comunica il rilascio, in via sperimentale, della nuova piattaforma con riguardo, attualmente, solo alla fase di presentazione della domanda di Assegno sociale da parte del cittadino.

Il messaggio, inoltre, illustra le semplificazioni relative al nuovo servizio di presentazione della domanda.

Successivamente, al termine della fase di sperimentazione, la nuova piattaforma verrà estesa anche agli Istituti di Patronato e agli intermediari abilitati.

[il link per accedere alla domanda di Assegno sociale](#)

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 2003 del 30.05.2023 (documento 121)

VEDI ANCHE

ASSEGNO SOCIALE, DOMANDE SEMPLIFICATE a cura di Valerio Damiani

<https://www.pensionioggi.it/notizie/previdenza/assegno-sociale-domande-semplificate>

MEDICI - CONTRIBUTI ENPAM AL 2% ANCHE PER SPECIALIZZANDI PER INTRAMOENIA

L'agevolazione riguarda solo i compensi per attività intramoenia e non le borse di studio, sottoposte all'obbligo di versare il 24% nella gestione separata Inps.

Centro Studi Enpam: come i medici dipendenti pubblici anche gli specializzandi e i dottorandi di ricerca possono chiedere l'aliquota previdenziale del 2% per i redditi da attività libero-professionale intramoenia. Il reddito compare nel punto "4" della Certificazione unica (altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente), e al momento di dichiarare i redditi libero-professionali all'Enpam è possibile chiedere di pagare i contributi di Quota B con l'aliquota del 2% anziché con quella intera del 19,5% o ridotta del 9,75%.

MEDICI A GETTONE PER COPRIRE TURNI NOTTURNI

Carenza oculisti: «Mi hanno offerto 124 euro l'ora per scongiurare la chiusura dell'Oftalmico» da Sanità Informazione a cura di Federica Bosco

Mazzacane (GOAL) «Meglio investire sul territorio piuttosto che nei medici gettonisti in PS. Con il

metodo RAO (*) possibile differenziare i tempi e fare di poliambulatori territoriali o case di comunità i luoghi ideali per la presa in carico del paziente»

Sempre più critica la situazione negli ospedali milanesi per la carenza di personale. In particolare, a soffrire è l'ospedale Oftalmico di Milano. Il nosocomio del Fatebenefratelli Sacco dedicata alla cura degli occhi deve fare i conti con una costante carenza di oculisti. Professionisti che lasciano il pubblico per rifugiarsi nel privato, al punto da ipotizzare una chiusura della struttura.

Medici a gettone, una soluzione estrema, che avrebbe l'amaro sapore di una sconfitta per la sanità pubblica lombarda, per il momento evitata grazie ai medici a gettone. Liberi professionisti arruolati per alcuni turni, in particolare di notte, a 124 euro l'ora; la proposta è arrivata anche a Danilo Mazzacane, medico oculista in attività come libero professionista e segretario generale di GOAL (gruppo oculisti ambulatoriali liberi). «Si tratta di una follia – spiega a *Sanità Informazione* lo specialista -. Con tre turni di notte si realizza l'equivalente dello stipendio mensile di un dirigente ospedaliero di primo livello». I conti sono presto fatti: per coprire un turno notturno di dodici ore il professionista andrebbe ad incassare 1488 euro. «Un costo per una prestazione che di notte non è necessaria – ribadisce -. Infatti, è sufficiente avere un professionista reperibile. Le prestazioni di vera urgenza per gli occhi sono rare. Non solo, impiegando i medici di notte nel Pronto Soccorso si sottraggono specialisti ai reparti di giorno».

LEGGI IN

[Carenza oculisti: «Mi hanno offerto 124 euro l'ora per scongiurare la chiusura dell'Oftalmico» | Sanità Informazione \(sanitainformazione.it\)](#)

(*) Il metodo RAO ha l'obiettivo di differenziare i tempi di attesa dei cittadini che accedono ad una prestazione specialistica ambulatoriale erogata dal Servizio Sanitario Nazionale o per conto del SSN

730, SCONTRINI DELLE MEDICINE SCARICABILI DAL SISTEMA TESSERA SANITARIA

La piattaforma tessera sanitaria (<https://sistema-ts1.sanita.finanza.it/portale/>) da la possibilità ai contribuenti di scaricare e conservare in formato excel i dati relativi alle spese sanitarie, evitando così l'adempimento della scansione degli scontrini.

Essendo il foglio excel modificabile, attenzione a fare la autocertificazione che il dato non è stato modificato,.